

LIBRI. Due volumi editi da FrancoAngeli nel 25° della morte del politico

Rumor, le carte segrete su chiesa, Dc e imprese

In fila grazie agli archivi gli incontri con Nixon, Moro Wojtyla e Pertini ma anche le richieste delle famiglie

Antonio Trentin

«Spero di non eccedere in un troppo alto concetto dell'opera mia se ritengo di aver lasciato una qualche traccia nella storia politica e sociale del mio Paese e nelle relazioni di esso con altri Paesi, nei numerosi incarichi da me ricoperti. Desidererei che non andasse perduta». Scrisse così Mariano Rumor nel testamento che firmò nell'approssimarsi della morte (22 gennaio 1990). A 25 anni da quei giorni, lo strumento-base per la consultazione dell'imponente archivio di documenti dello statista è pronto per gli studiosi.

Due volumi e più di 1200 pagine: è cresciuto fino a questa considerevole dimensione l'Inventario delle carte dell'esponente democristiano che fu e resta il vicentino più alto in grado nella politica nazionale. Il risultato del lavoro condotto dalla Fondazione Mariano Rumor, nata nel 2003 e presieduta da Lorenzo Pellizzari, è una minuziosa sequenza di riferimenti

a lettere, relazioni, appunti, verbali, tabelle, trascrizioni di interventi, documenti amministrativi, copie di articoli e saggi, il tutto attualmente conservato tra la sede di Ponte Pusterla e la biblioteca Bertoliana.

Il coordinamento tecnico della Soprintendenza archivistica del Veneto e la collaborazione scientifica di Mariano Nardello segretario dell'Accademia Olimpica hanno supportato l'attività - inedita per dimensioni a Vicenza - di Silvia Girardello e Alessia Scarparolo, condotta tra il 2006 e il 2012 sotto la regia di Filiberto Agostini, docente di Scienze politiche a Padova e direttore della Fondazione. La pubblicazione sotto il titolo "Le 'mie carte'" - con i contributi di Cariverona, Confindustria e Banca Popolare - è dovuta a FrancoAngeli editore (444 + 776 pagine).

C'è il sobrio sorriso tipico di Rumor, appoggiato a un mobile barocco di Palazzo Chigi, nella copertina del primo volume; nel secondo lo si vede a colloquio con il presidente americano Richard Nixon:

quasi due espressioni visive della sua quarantennale attività da leader politico in patria, da una parte; e, dall'altra, da presidente del consiglio e ministro degli Esteri e dirigente della Dc internazionale.

Altre foto punteggiano lo sterminato elenco di argomenti e corrispondenti accuratamente mandati "a futura memoria" da Rumor: lui da segretario Dc e da ministro, con Aldo Moro o con Lyndon Johnson vice di Kennedy, con papa Wojtyla e il presidente Sandro Pertini, in comizio ad Asiago e in passeggiata sulle Dolomiti.

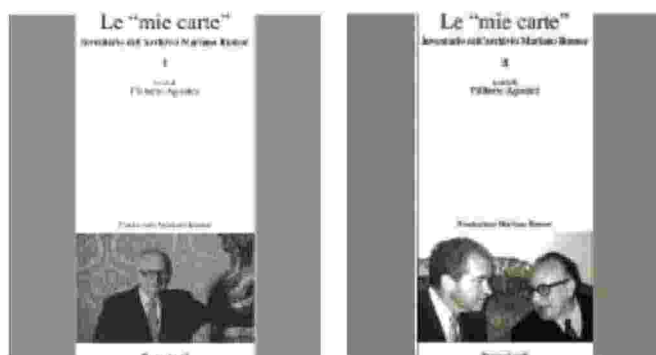
Scrive Agostini nella presentazione che accompagna l'Inventario (insieme con altri testi di Erilde Terenzoni sul valore degli archivi e di Ermene-gildo Reato, primo affidatario delle carte, e con un ritratto "d'annata" firmato da Pier Antonio Graziani) che se la mole documentaria è grandissima, impegnativa ne sarà l'analisi scientifica: "Carte innumerevoli, di diversa natura e provenienza, attendono di essere lette, interpretate, contestualizzate".

Mezzo secolo di corrispondenza privata e pubblica si accompagna con i documenti politici della Democrazia cristiana e delle diverse attività ministeriali: una congerie di fogli che l'Inventario censisce e "titola" ma non descrive, ovviamente.

Spetterà agli studiosi utilizzare lo strumento come mappa per ricerche che, se probabilmente non destinate a clamorosi scoop politici, consentiranno sicuramente di aggiungere importanti pennellate interpretative ai grandi momenti della vicenda politica nazionale di cui Rumor è stato protagonista.

Di non piccolo interesse politico-sociologico potranno essere le ricerche lungo i filoni della "vicentinità" che sulla scrivania di Rumor confluivano: il legame con le parrocchie e la diocesi, per decenni rappresentata dal vescovo Carlo Zinato; il rapporto con le associazioni imprenditoriali e sindacali, più o meno collaterali alla Dc; il contatto mediato per lettera con le associazioni e le famiglie in cerca di appoggi. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il primo volume di 444 pagine

Il secondo volume di 776 pagine

Mezzo secolo di corrispondenza pubblica e privata oltre ai documenti sulla Democrazia Cristiana

